

Salvatore Marci

É autore, attore, regista e pedagogo teatrale. Si è formato in diversi ambiti, che spaziano dalla mediazione teatrale con Giorgio Testa alla storia della musica contemporanea con Giacomo Manzoni, dalla drammaturgia contemporanea con la dramaturg Caroline Jester e gli autori teatrali Gupreet Kaur Batthi e Steve Waters alla formazione e improvvisazione vocale con Giovannangelo de Gennaro, dal training teatrale con il teatro Valdoca a progetti formativi per l'amalgama degli operatori del settore penitenziario, con il Ministero di Grazia e Giustizia. Ha ideato, diretto e interpretato gli spettacoli *Riccardo ama Riccardo* (1999), *Sancio e Chiscio* (2000), *Malombre...quasi Amleto* (2001), *Elektra* (2002), *Cirano Lonely Hearts Club Band* (2007), *Millenovecentotredici. La cantata degli ombrelli* (2007), *CaligoLab* (2010), *Pazzo Van Gogh – l'incantesimo di Artaud* (2011), *Sette opere di misericordia e mezzo* (2014) e *Una disperata vitalità – sconcerto breve in forma di reading in memoria di Pier Paolo Pasolini* (2015). Come attore ha recitato per il Teatro Kismet, la Casa dei doganieri, Maccabeteatro, Teatro Crest, Reggimento Carri, La Luna nel Letto, La Bottega degli apocrifi e per i registi Simona Gonella, Enzo Toma, Lello Tedeschi, Roberto Corradino, Michelangelo Campanale e Cosimo Severo. Queste collaborazioni gli hanno consentito di avere un'esperienza continuativa di palco in turnè che durano ormai da più di vent'anni sia in Italia che all'estero. Svolge un'intensa attività pedagogica tenendo laboratori teatrali presso teatri, associazioni, cooperative sociali, comuni, carceri, università, scuole e istituti superiori.